



## Novità in materia di valutazione degli strumenti finanziari

*Roberto Vertolli – Ufficio Tributario, Bilancio e Vigilanza – ABI  
Osservatore esterno Commissione Imposte Dirette Reddito  
d'impresa IAS Adopter*

*Antonino Pantano - Settore Imposizione Diretta Tax Affairs –  
Unicredit*



## **Il trattamento IRES e IRAP delle rettifiche di valore dei crediti verso clientela per le banche**





### Disposizioni fiscali rilevanti per le banche:

- Art. 106, comma 3, TUIR
- Art. 6, comma 1, lettera c-bis), D.Lgs. n. 446 del 1997 (Decreto IRAP)

### ART. 106 TUIR – SVALUTAZIONE DEI CREDITI E ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI

**Comma 3:** «Per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, **le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo** e le perdite realizzate mediante cessione a titolo oneroso **sono deducibili integralmente nell'esercizio in cui sono rilevate in bilancio**. Ai fini del presente comma le svalutazioni e le perdite diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso si assumono al netto delle rivalutazioni dei crediti risultanti in bilancio.

### ART. 6 DLGS N. 446/1997 – DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA DELLE BANCHE E DI ALTRI ENTI E SOCIETÀ FINANZIARI

**Comma, 1:** «Per le banche e gli altri enti e società finanziari indicati nell' articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, e successive modificazioni...**la base imponibile è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci del conto economico:**

...  
...  
...

C-bis: **rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo**



Ai sensi dell'art. 106, comma 3, TUIR e dell'art. 6, comma 1, lettera c-bis del Decreto IRAP, sono pertanto deducibili nell'esercizio di imputazione le rettifiche di valore relative ai «**crediti verso clientela iscritti in bilancio a tale titolo**»



**I crediti verso clientela nel bilancio bancario:**

1. IAS 39
2. Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia: «Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione»





**1. IAS 39 - Portafogli di attività finanziarie :** i) attività finanziarie valutate al FV con impatto al conto economico (HFT e FVO); ii) attività finanziarie detenute fino a scadenza (HTM); iii) Finanziamenti e crediti (L&R); iv) attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

**2. Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia: estratto schema di Stato patrimoniale (SP) - Attivo**

HFT	20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
FVO	30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
AFS	40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita
HTM	50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
L & R	60.	<del>Crediti verso banche</del>
	70.	Crediti verso clientela

Sul piano non strettamente nominalistico, i crediti verso clientela possono essere classificati **non solo nella voce 70 di SP** (dove ricorre anche il requisito nominalistico) **ma anche nelle voci 20, 30, 40 e 50**



I crediti verso clientela nella Nota integrativa - [Circolare n. 262/2005 - Parte B (Informazioni sullo SP) –  
Tabella 2.2: « Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti»] -  
Dettaglio della voce 20 attivo di SP

Voci/Valori	Totale (I)
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>	
<b>1. Titoli di debito</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri emittenti	
<b>2. Titoli di capitale</b>	
a) Banche	
b) Altri emittenti:	
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	
<b>4. Finanziamenti</b>	
a) Governi e Banche <del>Centrali</del>	
b) Altri enti pubblici	
c) <del>Banche</del>	
d) Altri soggetti	
<b>Totale A</b>	
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	
a) Banche	
b) Clientela	
<b>Totale B</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	



**I crediti verso clientela nella Nota integrativa** - [Circolare n. 262/2005 - Parte B (Informazioni sullo SP) –  
Tabella 3.2: « Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti»] - **Dettaglio**  
della voce 30 attivo di SP

Voci/Valori	Totale (T)
<b>1. Titoli di debito</b> a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti	
<b>2. Titoli di capitale</b> a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	
<b>4. Finanziamenti</b> a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti	
<b>Totale</b>	





**I crediti verso clientela nella Nota integrativa** - [Circolare n. 262/2005 - Parte B (Informazioni sullo SP) –  
Tabella 4.2: « Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti»] -  
Dettaglio della voce 40 attivo di SP

Voci/Valori	Totale (T)
<b>1. Titoli di debito</b> a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti	
<b>2. Titoli di capitale</b> a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	
<b>4. Finanziamenti</b> a) Governi e <del>Banche Centrali</del> b) Altri enti pubblici c) <del>Banche</del> d) Altri soggetti	
<b>Totale</b>	



I crediti verso clientela nella Nota integrativa - [Circolare n. 262/2005 - Parte B (Informazioni sullo SP) –  
Tabella 5.2: « Attività finanziarie detenute fino a scadenza: debitori/emittenti»] - Dettaglio della voce 50  
attivo di SP

Tipologia operazioni/Valori	Totale (T)
1. <b>Titoli di debito</b> a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti	
→ 2. <b>Finanziamenti</b> a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) <del>Banche</del> d) Altri soggetti	
<b>Totale</b>	
<b>Totale fair value</b>	



I crediti verso clientela nella Nota integrativa - [Circolare n. 262/2005 - Parte B (Informazioni sullo SP) -  
Tabella 7.2: «Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti)] - Dettaglio della voce 70 attivo  
di SP)

Tipologia operazioni/Valori	Totale (T)		
	Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b> a) Governi b) Altri Enti pubblici c) Altri emittenti - imprese non finanziarie - imprese finanziarie - assicurazioni - altri			
<b>2. Finanziamenti verso:</b> a) Governi b) Altri Enti pubblici c) Altri soggetti - imprese non finanziarie - imprese finanziarie - assicurazioni - altri			
<b>Totale</b>			



## Possibili approcci per l'individuazione ai fini fiscali dei crediti verso clientela «iscritti in bilancio a tale titolo:

1) Totalità dei crediti verso la clientela risultanti dal bilancio (intesi in senso non strettamente nominalistico: finanziamenti) – desumendoli dalle varie voci dello Stato Patrimoniale e dalla nota integrativa;

oppure

2) Crediti verso clientela risultanti dalla (sola) voce 70 di Stato Patrimoniale «Crediti verso clientela» (intesi quindi in senso strettamente nominalistico)



### **Circolare dell'Agenzia delle entrate N. 14/E del 4 giugno 2014:**

- IRES: «Avuto riguardo, quindi, agli schemi di bilancio stabiliti per le banche e gli altri enti finanziari dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, **i crediti, le cui perdite e svalutazioni sono deducibili a norma del comma 3 dell'articolo 106 del TUIR, sono quelli contabilizzati alla voce 70 "Crediti verso la clientela"** dello Stato Patrimoniale»;
- IRAP: «è da sottolineare che rilevano, ai fini dell'applicazione della norma in esame, le sole rettifiche e riprese di valore nette relative ai crediti verso la clientela, ovvero ai crediti **contabilizzati nella voce 70 dello stato patrimoniale** dei ricordati schemi di bilancio.



**Le rettifiche di valore dei crediti verso clientela nel Conto economico (CE) -  
[Circolare n. 262/2005 – estratto]**

120.	<b>Margine di intermediazione</b>
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:
	<i>a)</i> crediti
130.	<i>b)</i> attività finanziarie disponibili per la vendita
	<i>c)</i> attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La voce 130 a) include sia le rettifiche di valore dei crediti verso clientela di cui alla voce 70 SP che quelle relative ai crediti verso banche di cui alla voce 60 SP.



**Le rettifiche di valore dei crediti verso clientela nella Nota integrativa - [Circolare n. 262/2005 – Parte C – Informazioni sul CE – Tabella n. 8.1: Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione] Dettaglio della voce 130 a) di CE**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (T)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche – Finanziamenti – Titoli di debito								
<b>B. Crediti verso clientela</b>								
Crediti deteriorati acquistati			X				X	
– Finanziamenti			X				X	
– Titoli di debito								
Altri crediti								
– Finanziamenti								
– Titoli di debito								
<b>C. Totale</b>								(1) – (2)

Totale rettifiche di valore dei crediti verso clientela di cui alla voce 130 a) CE



## **Le principali novità dell'IFRS 9**

1. Impairment (modalità di rilevazione delle riduzioni di valore delle attività finanziarie diverse da quelle FVTOCI)
2. Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari





## 1. Le principali novità dell'IFRS 9 sull'impairment

Ai sensi dello **IAS 39**, le rettifiche di valore sono rilevate nel conto economico a seguito della manifestazione di un esplicito segnale di perdita effettiva – **c.d. incurred loss model**

**L'IFRS 9 fonda il modello di impairment sul concetto de expected loss:**

**IFRS 9, par. 5.5.1:** «L'entità deve rilevare un fondo a copertura perdite per perdite attese su crediti riguardanti attività finanziarie...»

**Expected loss (perdite attese):** rilevazione di una rettifica di valore dell'attività finanziaria a CE il cui ammontare è determinato in funzione del grado di deterioramento del rischio di credito della controparte, valutato lungo l'intera durata contrattuale dell'attività finanziaria (quindi, si considera non solo situazione corrente del debitore, ma anche la sua situazione prospettica, valutata sulla base delle aspettative in merito ai futuri scenari macroeconomici)

**Applicazione del modello expected loss:** classificazione delle attività finanziarie in 3 differenti «blocchi»: **stage 1** (attività finanziarie in bonis: perdita attesa 12 mesi); **stage 2** (attività finanziarie in bonis che hanno un rischio di credito «non basso» e che hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla prima iscrizione) e **stage 3** (attività «deteriorate» = categoria impaired dello IAS 39): perdita attesa per l'intera durata contrattuale dell'attività finanziaria.



**Maggiori rettifiche di valore rispetto allo IAS 39**



## **2. Le principali novità dell'IFRS 9 sulla classificazione e misurazione delle attività finanziarie**

- **Portafogli di attività finanziarie IFRS 9:**
  - attività finanziarie valutate al FV con impatto al conto economico
  - attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva (prospetto OCI)
  - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato





## Bozza del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 - estratto attivo SP

<u>20.</u>	Attività finanziarie <u>valutate al fair value con impatto a conto economico detenute per la negoziazione (IFRS 7 par. 8 lett. a)</u> a) <u>attività finanziarie detenute per la negoziazione;</u> a)b) <u>attività finanziarie designate al fair value;</u> b)c) <u>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</u>
<u>30.</u>	<u>Attività finanziarie valutate al fair value</u>
<u>4030.</u>	Attività finanziarie <u>valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita (IFRS 7 par. 8 lett. h)</u>
<u>5040.</u>	Attività finanziarie <u>detenute sino alla scadenza valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f)</u>
<u>60.</u>	a) <u>Crediti crediti verso banche</u>
<u>70.</u>	b) <u>Crediti crediti verso clientela</u>

Crediti verso  
clientela



## 2. Le principali novità dell'IFRS 9 sulla classificazione e misurazione delle attività finanziarie

- **Criteri di classificazione previsti dall'IFRS 9 per le attività finanziarie:**
  - modello di business; **i) Hold to collect; ii) Hold to collect & sale; iii) Fair value through profit & loss)**
  - caratteristiche dei flussi finanziari (Solely Payment of Principle and Interest «**SPPI test**»)

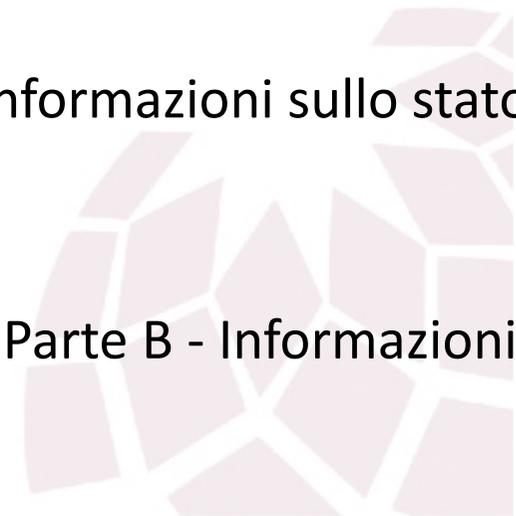


Anche con l'IFRS 9 i crediti verso clientela intesi in senso non strettamente nominalistico possono essere classificati **non solo nella voce apposita di SP (voce 40, lettera b): attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela)** ma anche nelle **voci 20** (attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE) e **30** (attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva



## Bozza Circolare n. 262/205: dettaglio della composizione per debitori/emittenti delle voci 20, 30 e 40 attivo di SP

- voce 20 di SP: cfr. bozza Nota integrativa - Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, tabelle nn. 2.2, 2.4. e 2.6
- voce 30 di SP: cfr. bozza Nota integrativa - Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, tabella n. 3.2
- voce 40, lettera a) di SP: cfr. bozza Nota integrativa - Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, tabella n. 4.4





## Le rettifiche di valore dei crediti verso clientela nel Conto economico (CE) - [Bozza Circolare n. 262/2005 – estratto]

120.	<b>Margine di intermediazione</b>
	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:
130.	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IAS 1 par 82 lett ba)) b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IAS 1 par 82 lett ba))
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>

La voce 130 a) include sia le rettifiche di valore dei crediti verso clientela di cui alla voce 40 b) della bozza di SP che quelle relative ai crediti verso banche di cui alla voce 40 a).



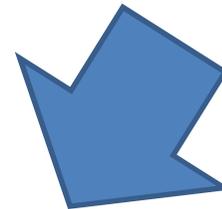
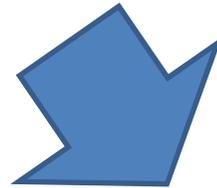
**Le rettifiche di valore dei crediti verso clientela nella Nota integrativa - [Bozza Circolare n. 262/2005 – Parte C – Informazioni sul CE – Tabella n. 8.1: Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione] - Dettaglio della voce 130 a) di CE**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (T)
	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio		
	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche Di cui: crediti deteriorati acquisiti o originati – Finanziamenti – Titoli di debito								
<b>B. Crediti verso clientela</b>								
Crediti deteriorati acquisiti o originati – Finanziamenti – Titoli di debito Altri crediti – Finanziamenti – Titoli di debito								
<b>Totale</b>							(1) – (2)	

Totale rettifiche di valore dei crediti verso clientela di cui alla voce 130 a) CE



- Nuovo modello di impairment dell'IFRS 9
- Nuove logiche di classificazione delle attività finanziarie (IFRS 9 e bozza delle istruzioni per la redazione dei bilanci bancari della Banca d'Italia)



**Coordinamento in sede di DM IFRS 9**

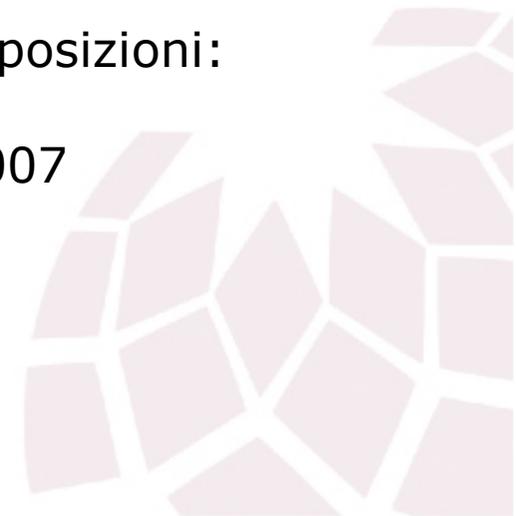
- A regime
- In sede di prima applicazione (FTA)





## La prima applicazione (FTA) del nuovo principio contabile

- FTA: applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 con le eventuali differenze di valore rispetto allo IAS 39 imputate in una riserva patrimoniale che rimane perennemente cristallizzata, vale a dire senza un futuro rigiro a conto economico
- Riflessi fiscali della FTA risultanti dalle seguenti disposizioni:
  - art. 13 d.lgs n. 38 del 2005
  - art. 1, commi da 58-62 Legge n. 244 del 2007
  - art. 5 DM 48 del 2009
  - art. 15, comma 8, del DL 185 del 2008
  - art. 1 del DM 30 luglio 2009.





## La prima applicazione (FTA) del nuovo principio contabile

### **Art. 13 (Disposizioni transitorie), comma 1, d.lgs n. 38 del 2005:**

*«1. Le disposizioni degli articoli 83 e 109, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificati dall'articolo 11 del presente decreto, si applicano anche ai componenti imputati direttamente a patrimonio nel primo esercizio di applicazione dei principi contabili internazionali».*



## La prima applicazione (FTA) del nuovo principio contabile

### **Art. 5 DM 48 del 2009 (Criteri di neutralità e first time adoption):**

- 1. I criteri di neutralità previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 rilevano anche in sede di prima applicazione degli IAS effettuata successivamente al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007 assumendo, per le fattispecie per le quali non trovano applicazione i commi da 2 a 6 del predetto articolo 13, le disposizioni dell'articolo 83 del testo unico nella formulazione vigente sino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007.*
- 2. Le disposizioni del comma 1 si applicano anche in caso di cambiamento degli IAS già adottati, rispetto ai valori e alle qualificazioni che avevano in precedenza assunto rilevanza fiscale.*



## La prima applicazione (FTA) del nuovo principio contabile

### **Art. 15 (Riallineamento e rivalutazione volontari di valori contabili), comma 8, del DL 185 del 2008:**

*«Le disposizioni dei commi precedenti si applicano, in quanto compatibili, anche in caso di:*

- a) variazioni che intervengono nei principi contabili IAS/IFRS adottati, rispetto ai valori e alle qualificazioni che avevano in precedenza assunto rilevanza fiscale;*
- b) variazioni registrate in sede di prima applicazione dei principi contabili effettuata successivamente al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007».*